

Basket A2: Parking Graf, grande delusione per l'eliminazione

di TOMMASO GIPPONI

Una delusione immensa, inutile negarlo, quella che traspare da casa Parking Graf Crema per una prematura eliminazione da un campionato che, a inizio anno, si puntava senza mezzi termini a vincere.

Il Sanga Milano si è imposto anche in gara 2 per 53-58 e avanza alle semifinali, con pieno merito perché al di là della situazione di partenza (cremasche seconde in regular season e milanesi settime) ha giocato meglio.

Sono state più pronte le orange di coach Pinotti, più agonisticamente intense e athleticamente più in forma, come bisogna essere in una serie di playoff.

Gara 2 è somigliata per tanti versi alla prima: Crema quando ha avuto fiato ha condotto agevolmente, anche di 15 sabato alla Cremonesi, ma poi si è sciolta come neve al sole davanti alla determinazione del Sanga, che una volta trovato modo di arginare efficacemente, e puramente di fisico, il genio di Giulia Gatti ha avuto la strada spianata.

Nessun'altra infatti delle cremasche ha saputo ergersi a protagonista, sono state tutte troppo timorose.

Certo, le assenze di Melchiorri (che manca da tre mesi) e in ultimo di capitán Caccialan-



za, le due giocatrici principali a roster in grado di creare dal palleggio, sono state pesanti, ma

è anche vero che tutte potevano fare qualcosa in più. Nei motivi della disfatta c'è questo e c'è una condizione atletica approssimativa a questo punto della stagione.

In società non si nasconde nessuno.

Vero è che si è sempre detto che il progetto per il salto di categoria era biennale, per cui c'era in conto di non riuscirci questa stagione, ma è anche vero che si poteva fare sicuramente meglio da subito e che la delusione resta, perché c'è consapevolezza che magari in queste condizioni non si sarebbe vinto il campionato, ma un po' più di strada la si poteva sicuramente fare.

Al presidente biancoblu Paolo Mancossi il primo commento stagionale: "Ritengo che a passare questo turno sia stata la squadra che ha dimostrato di essere stata più brava e pronta di noi. Soprattutto dimostrando nell'arco dei due incontri di avere una lucidità mentale e una condizione fisica superiore alla nostra. In definitiva di essersi presentata all'appuntamento come richiesto quando si giocano delle gare da dentro fuori.

E se siamo stati battuti 3 volte su 4 in stagione dal Sanga ne abbiamo una conferma. Onestamente però mi aspettavo qualche cosa di più sia a livello generale che individuale.

Nonostante le difficoltà oggettive ci sono stati rendimenti diversi sotto ogni punto di vista.

Non parlo dell'impegno che c'è sempre stato in entrambe le gare e per il quale non ho nulla da rimproverare, ma evidentemente in questo momento, decisivo di una stagione, ci sono stati troppi problemi ed è stato chiaro che non siamo stati all'altezza per affrontare questi playoff come si doveva".

Preso atto che la stagione è finita pur se prematuramente rispetto alle previsioni è già tempo di tirare delle conclusioni e pensare alla stagione che verrà.

"Di tempo ne abbiamo in abbondanza e ce ne prenderemo tutto quello che serve per analizzare in Società tutti gli aspetti che hanno caratterizzato una stagione difficile che si è conclusa mestamente ma che, non dimentichiamolo, ci ha regalato anche delle belle soddisfazioni, vedasi le due Coppe Italia che è bene ricordare. Quindi sarà il momento di prendere tutte le decisioni che riterremo opportune e programmare il nostro futuro.

Intanto abbiamo dato il via libera alla squadra mettendo in archivio allenamenti e, lasciatemelo dire tutti i protocolli che abbiamo dovuto seguire in questi mesi".

Inizia quindi un'estate piena di decisioni da prendere, ma non certo a caldo, in casa Basket Team Crema, ossia se riprovarci con questo gruppo o attuare una vera e propria rivoluzione.